Il Notiziario

Protezione Volontaria Civile - Bergamo

Trimestrale del Servizio Protezione Civile

Dicembre 2000 **Anno XXIV- n.1**

TORNA IL NOTIZIARIO

Torna, dopo qualche anno di assenza dovuta ad un radicale rinnovamento dell'Associazione, il notiziario.
Poche pagine ogni trimestre per poter raccontare la nostra storia a quanti non ci conoscono e per poter relazionare quanto, anche al di fuori delle attività di emergenza, la nostra Associazione fa per il bene comune.
Da ormai venticinque anni la filosofia dell'Associazione è prestare soccorso volontario in caso di calamità e fare prevenzione con corsi scolastici e piani di emergenza territoriali a varia scala, nel corso degli anni non è mutata e resta la sua ragione principale di vita anzi si rafforza sempre più con personale sempre meglio preparato ed attrezzato e con strumentazioni sempre più avanzate.
La grande forza di tutta l'Associazione rimangono sempre e comunque gli uomini che, umilmente e senza nulla chiedere, a tutti i livelli gerarchici, offrono la propria disponibilità per addestrarsi e crescere professionalmente per dare una risposta sempre più mirata e rapida, in caso di calamità.
All'Associazione possono aderire sia le persone singolarmente, come Soci Attivi, sia le Aziende che sostengono tutte le attività finanziariamente o con la

(Continua a pagina 3)

SEBINO 2000

Si è svolta a Villongo (Bg) nei giorni 15,16,17, Settembre la "Tre Giorni del volontariato di Protezione Civile".
La nostra presenza, è stata interessata ad uno scenario di esercitazione ricerca dispersi ad un ipotetico evento sismico, ed ad uno scenario d'incidente nautico in località Sarnico.
A conclusione della medesima riceviamo dal Referente per l'Esercitazione il Sig.U.Maffi, la relazione inviata alle Autorità presenti alla Manifestazione.

DESCRIZIONE DEL LAVORO SVOLTO

Gli scenari che hanno interessato la nostra Associazione si riferivano ad un ipotetico evento sismico ed ad un incidente nautico.
Lo scenario sismico comprendeva: l'evacuazione delle locali scuole medie e la ricerca di studenti sepolti sotto le macerie del plesso scolastico, la ricerca di persone intrappolate all'interno di una cascina del centro storico interessata da un crollo.
Per quanto riguarda l'episodio d'evacuazione scuole tutto si è svolto secondo il programma stabilito e nel rispetto delle normali procedure previste per questo tipo di operazioni.
Di questo intervento sono stati registrati i tempi di svolgimento dell'evacuazione, di reazione dei soccorritori e delle singole operazioni svolte dalla popolazione scolastica e dai soccorritori.
Relativamente all'episodio riguardante il crollo della cascina i tempi di effettuazione hanno subito uno slittamento per consentire alle autorità presenti di poter assistere alla prova.
All'ottimo comportamemto delle unità cinofile, anche di altre associazioni oltre la nostra, abbiamo dato dimostrazione di come è possibile evacuare un edificio mediante l'uso di corde.
Per la prima volta durante una esercitazione è stata impiegata, in forma operatica, la sonda "life detector" recentemente acquisita. Le autorità presenti hanno potuto constatare di persona come tale strumento di alta tecnologia possa essere impiegato

(Continua a pagina 2)

Unità cinofila all'opera.

in questo tipo di ricerca.
Lo scenario di incidente nautico si è sviluppato, come previsto nel programma stilato dai funzionari della Provincia, sul lungolago di Sarnico.
Le nostre unità subacquee si sono lanciate dall'elicottero, presente all'esercitazione, rimanendo poi in acqua come figuranti per le unità cinofile di soccorso in ambiente acquatico.
Il lancio di sommozzatori dal mezzo aereo si è dimostrata una azione di notevole effetto sul pubblico presente sul lungolago.

La farmacia

CONCLUSIONI

La manifestazione, a nostro parere, complessivamente ha raggiunto l'obiettivo prefissato di rendere edotta la popolazione dell'esistenza, a livello Provinciale di una struttura di volontariato di Protezione Civile ben addestrata e prontamente attivabile e ben coordinata con gli Enti Istituzionali.
Ritengo doveroso evidenziare che il C.O.M. è stato diretto nella giornata di sabato 16 Settembre, in modo estremamente scrupoloso dal dott. Beaumot Bortone funzionario prefettizio incaricato di questa funzione il quale, per quanto riguarda, è riuscito a trasmetterci, con fonte di ammaestramento, questa sua peculiarità unita ad una notevole capacità organizzativa.
Alla azione direttiva svolta dal dott. Bortone essenziale si è dimostrata quella del funzionario Provinciale dott. Maurizio Facchin che, in modo instancabile, ha sempre operato con dovuta sensibilità ed equità affinchè tutte le Associazioni, dalla più piccola alla maggiore, godessero dello stesso trattamento equo e rispettoso senza cadere in favoritismi.
E' doveroso da parte nostra evidenziare il notevole sforzo organizzativo, vista la ristrettezza dei tempi a disposizione, svolto dal personale della Provincia ed in particolare da dott. Maurizio Facchin, Guido Martinelli, Bertuletti Pierantonio, Vitali Piergiuseppe, che hanno svolto l'enorme mole di lavoro (ci permettiamo di dirlo a fronte della esperienza maturata dalla nostra Associazione nella preparazione di numerose esercitazioni, anche per conto e nome della Provincia di Bergamo e della Prefettura di Bergamo) necessario al sostegno della manifestazione nelle tre fasi essenziali: la progettuale, l'organizzativa, la esecutiva.
Una cosa del sistema organizzativo Provinciale ci ha lasciato perplessi, la costante presenza di un volontario che all'interno degli uffici di Protezione Civile impartiva disposizioni al personale impiegatizio della provincia, eseguiva telefonate, inviava fax a nome dell'Amministrazione Provinciale firmandoli in prima persona.
A confermare ulteriormente questo stato di perplessità, durante un colloquio avuto con il sig. Guido Martinelli all'interno del suo ufficio tale volontario andava e veniva, interrompendo il colloquio, senza bussare quasi a denotare una certa forma di superiorità gerarchica.
A fronte di questo e di altri fatti, che in alcuni casi hanno messo in imbarazzo la nostra Associazione, desideriamo poter capire di quale ruolo fosse stato incaricato, dall'Amministrazione Provinciale, di quali poteri fosse stato investito e se questa situazione fosse circoscritta alla manifestazione in oggetto oppure debba perdurare nel tempo.
Questa serie di domande ci è suggerita anche dall'atteggiamento tenuto da questo volontario durante tutta la manifestazione ove ha rappresentato, senza informarci di nulla e di conseguenza senza averne titolo, tutti i volontari in attegiamenti ed iniziative, in alcuni casi gradevoli e condivise, mentre in altre avremmo preferito una diversa forma comportamentale

(Continua da pagina 1)
fornitura di propri servizi tecnologicamente avanzati.
L'apporto delle Aziende in una struttura organizzativa, quale la nostra, permette all'Associazione di avere dei costi di manutenzione bassissimi ed una notevole efficacia di utilizzo di attrezzature costantemente adoperate dalle Società stesse, che nel momento del bisogno le mettono a disposizione.
Lo sforzo che l'Associazione tutta deve continuare a fare e per il quale non si può mai abbassare la guardia, resta l'organizzazione generale che permette lo svolgimento di tutte le attività sia preventive che di emergenza.
Questa resta invariata, rispetto al passato, avendo verificato nel tempo che la divisione dei soci per gruppi di lavoro omogenei, resta la carta vincente degli interventi reali, ove possono intervenire sia tutte le specializzazioni, che una singolarmente.
Negli ultimi anni sul territorio Nazionale le calamità ricorrenti sono variate rispetto al passato e l'Associazione, per potersi adeguare a queste, dovrà necessariamente dotarsi di nuove attrezzature e dovrà istruire nuovo personale per fronteggiare nuovi eventi calamitosi.
Oggi, alla luce del fatto che si sono moltiplicate le realtà di Volontariato su tutto il territorio Nazionale, gli interventi necessitano di squadre meno numerose e maggiormente preparate a svolgere anche compiti non necessariamente specifici, rispetto al gruppo di appartenenza, con la massima rapidità per un tempo relativamente breve, con un'organizzazione che permetta di effettuare più turnazioni a seconda delle esigenze del momento.
Gli interventi che ci hanno visto operare nelle grandi emergenze, anche Internazionali e che saranno oggetto di articoli che compariranno nei prossimi numeri, potranno far sì che tutti voi possiate verificare quanto i nostri uomini hanno svolto con grande professionalità e passione, anche in situazioni di grande disagio.
E' naturale evidenziare, a conclusione di questo breve editoriale quanto sia necessario all'Associazione sia l'adesione di nuove leve (vedasi per le iscrizioni l'ultima pagina) che la libera partecipazione, attraverso contributi economici di quanti vogliano sostenerci, pensando che l'attività che svolgiamo mira a divulgare ai nostri ragazzi il senso civico della salvezza personale in caso di calamità e a poter operare, soprattutto verso la popolazione a noi più vicina, in modo sempre più rapido, efficiente ed efficace ●

L'opera di ripulitura dal fango a Pollein

ALLUVIONI
OTTOBRE 2000

E' stato richiesto dalla Direzione Protezione Civile della Regione Lombardia un nostro intervento in diverse località.
Si è subito attivata la nostra segreteria predisponendo squadre di pronto intervento partite per varie località,
a CASELLE LANDI (LO) con il compito di arginare dei fontanazzi, dove la nostra squadra operando con tempestività, in ventiquattro ore di lavoro ha chiusa la falla riempiendo ben settemila sacchetti di sabbia e posizionandoli intorno al fontanazzo.
A MOTTA BALUFFI (CR), POLLEIN e NUS (AO) il nostro intervento è stato invece richiesto per ripulire dal fango cantine, box ed appartamenti, con una squadra armata di secchi, pale ed idropulitrici per rifinire il lavoro, lasciando tutto in perfetto ordine. La popolazione locale ci ha accolto calorosamente, dimostrandoci il loro apprezzamento con parole di riconoscenza ed un piacevole ristoro.
Un GRAZIE A TUTTI i Volontari presenti per la loro professionalità e per l'impegno e la responsabilità dimostrati, un plauso dalle Autorità locali per il lavoro svolto ●

ADESIONE ANNO SOCIALE 2001

Si sono aperte da Novembre le operazioni di raccolta delle adesioni alla nostra Associazione.
Come previsto dallo Statuto, coloro che vorranno aderire come nuovi Soci o rinnovare la loro adesione dovranno adempiere ad alcune piccole formalità.

a) la compilazione del modulo anagrafico per i nuovi Soci o la semplice firma dello stesso per i già Associati che contiene l'adesione formale a Sodalizio.
b) Il versamento della Quota Associativa che per il 2001, è di lire 40.000 (quarantamila) per tutti i soci adulti e di lire 10.000 (diecimila) per i Soci studenti.

Come sempre chiediamo a Voi tutti di riflettere sulla decisione che intendete prendere perché essere Soci di questo Ente Morale significa assumere liberamente e di propria iniziativa degli impegni verso se stessi e verso l'Associazione, impegni che a volte, richiedono il sacrificio di una parte del proprio tempo libero.
Premesso questo, è evidente che ogni forma di assenteismo alle attività proposte si trasforma in una flessione d'immagine dell'Associazione, una cosa ben più grave, in una diminuzione di efficienza e di efficacia nella azione sociale.
Affinché i programmi futuri possono svolgersi con regolarità, senza un eccessivo carico di lavoro per " I SOLITI NOTI " che a nome di tutti, ci sentiamo di RINGRAZIARE, presenti alla maggior parte delle attività, gli iscritti non potranno più esimersi dallo svolgere i compiti loro assegnati nei periodi e nei tempi programmati.
Si ricorda, che a norma degli articoli 5 comma 5 e 6, dell'articolo 9 comma 2 e 3 dello Statuto, dovranno essere rispettati i termini temporali di rinnovo della propria adesione che scadono con la fine del mese di febbraio.
Ricordiamo che la Segreteria dell'Associazione è a disposizione dei Soci tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12,00 escluso il sabato e i giorni festivi, e risponde al telefono/ fax **035 515155.**
Augurandoci che vogliate riconfermare la Vostra gradita presenza all'interno dell'Associazione, con l'occasione ci sentiamo il dovere di fare un **GROSSO RINGRAZIAMENTO A TUTTI I SOCI SOSTENITORI**, per esserci stati vicini con il loro sostegno, certi anche del Loro impegno in futuro.
Vogliate gradire un cordiale Saluto.

PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE
ENTE MORALE - ONLUS

Via IV Novembre 9
24022 ALZANO LOMBARDO
Bergamo - Italy
Tel./ Fax. 035-515155

Codice fiscale n°01574760169
C.C. Postale 12290243
C.C. 25005 BANCA POP.DI BERGAMO
Filiale di Alzano Lombardo

Progetto grafico, impaginazione :
Alessandro Antinori
http://digilander.iol.it/alianti
Realizzazione Editoriale :
segreteria P.V.C.
gruppo Divulgazione
stampa in proprio
sito ufficiale :
http://space.tin.it/associazioni
(PVC-BERGAMO)